

VICINO ALL'ORATORIO

Domenica raduno degli alpini di Morfasso sul monte Santa Franca

MORFASSO - A due settimane dallo splendido concerto tenuto nella chiesa antica del capoluogo, le penne nere di Morfasso tornano in campo con un altro appuntamento. Domenica organizzano la Festa degli alpini sul monte Santa Franca, nel pianoro vicino all'oratorio che ancora oggi attira migliaia di pelle-

grini durante le due sagre agostane in onore della santa. Alle 11,50 si terrà l'alzabandiera e a mezzogiorno la celebrazione solenne in suffragio di tutti gli alpini "andati avanti" officiata dall'amministratore parrocchiale, don Pier Antonio Oddi. Seguiranno i discorsi ufficiali e, a partire dalle 13, ci sarà la possibilità di gustare un prelibato "rancio alpino" preparato dai volontari della stessa associazione. Alle 18 si chiuderà la giornata con un solenne ammainabandiera.

Gianluca Saccomani

CADEO - (u.p.) Ritorna, come ogni estate, il sole caldo latino del primo fine settimana di luglio. Il Piazzale delle feste, così com'è stato ribattezzato piazzale Ghizzoni, a Roveleto di Cadeo, domani e domenica porterà sul palco i sensuali movimenti e i ritmi coinvolgenti delle tipiche danze latino-americane. A dar vita ai balli di gruppo gli esperti ballerini di Antepima danza, sabato e di Salsamagja domenica, capaci di catturare il sempre numeroso pubblico presente in pista. Ad organizzare il "muy caliente"

Ritmi latino-americani a Roveleto per un weekend "muy caliente"

In piazzale Ghizzoni anche salumi e "tortillas"

fine settimana è, come ogni anno, il gruppo Avis di Cadeo che, con i suoi tanti giovani e validi collaboratori, riesce a garantire una delle feste più seguite e attese in paese. Un menù del tutto originale accoppierà il sapore delle grigliate e dei salumi nostrani al curioso gusto del piatto latino, che quest'anno sarà a ba-

sa di riso integrale peruviano, arrostito in salsa di zucca saporita e carpaccio d'ananas in insalata. Non mancheranno le tortillas con chili, le banane fritte e le empanadas criollas argentine, fagottini di pasta ripieni di carne, cotti al forno a forma di una mezzaluna. E per non rimanere a bocca asciutta il bar servirà

sangria e cocktails, birre e granite. All'ingresso del piazzale, lo stand dell'Avis fornirà materiale illustrativo per diventare donatore o collaboratore di questa associazione "a favore dell'altro", e lo stand della cooperativa "La Pecora Nera" per promuovere il commercio equo solidale. L'ingresso alla festa è libero e per gli appassionati del calcio, nonostante la disfatta della Nazionale italiana, sarà possibile guardare le partite delle squadre rimaste in gara grazie alla presenza di maxi-schermi.

CASTELLARQUATO - Il prezioso materiale trasferito nel laboratorio del Museo geologico

Arda, scoperti resti di rinoceronte

Vicino al torrente denti e ossa di animali vissuti un milione d'anni fa

CASTELLARQUATO - Nuovo significativo ritrovamento di resti fossilizzati di vertebrati, tra cui una mandibola di rinoceronte, nei pressi del torrente Arda a Castellarquato.

A poca distanza all'area dove già in precedenza sono venuti alla luce un cranio di orso preistorico e i resti di un rinoceronte oggi conservati nel locale museo geologico ecco un nuovo ritrovamento di parti scheletriche dei primitivi abitatori della pianura padana.

Anche in questo caso a fare la scoperta è stato Paolo Umili, collaboratore del museo geologico "Cortesi" e socio del gruppo La Xenophora.

Gianluca Raineri, direttore della Riserva naturale geologica del Piacenziano entro il cui perimetro rientra la zona della scoperta, ha coordinato le fasi dell'intervento in collaborazione con il direttore del museo geologico Carlo Francou che ha subito informato la Soprintendenza competente e con alcuni volontari tra cui agenti del Corpo forestale dello Stato, guardiaparco della Riserva e Tiziano Guarnieri che ha messo a disposizione propri mezzi per effettuare il recupero del prezioso materiale.

Con buona probabilità si tratta di parti scheletriche di



Un momento dello scavo e il blocco contenente i resti fossili: in alto a destra una mandibola probabilmente di rinoceronte



tre animali diversi contenute in tre blocchi: gli specialisti non si vogliono sbilanciare ma a prima vista parrebbero esserci denti di rinoceronte e ossa lunghe di almeno altri due mammiferi. Oltre ai reperti è stato prelevato anche del terreno soprastante ricco di resti vegetali fossili che verranno analizzati da specialisti della Soprintendenza. Il materiale in questione, per buona parte ancora inglobato nell'argilla che lo conteneva, è stato ora trasferito nel laboratorio del Museo geologico per un indi-

spensabile intervento di pulizia e consolidamento dato che le parti scheletriche visibili si trovano in precario stato di conservazione a causa dell'azione degli agenti atmosferici che hanno intaccato le ossa quando queste si trovavano sulla parete vicina al corso d'acqua.

L'individuazione del materiale infatti è avvenuta già da alcune settimane ma è stato impossibile intervenire prima perché le piogge avevano impedito di poter lavorare in sicurezza.

Paolo Umili non è nuovo a ritrovamenti di notevole interesse. Si deve infatti a lui e all'amico Paolo Evangelista il ritrovamento nell'ottobre dello scorso anno dello scheletro di delfino nei calanchi di Rio Stramonte in Valchiavenna attualmente in restauro nel laboratorio del Museo geologico.

Le ossa ritrovate questa volta appartenerebbero ai primi abitatori della pianura ed avrebbero un'età di tutto rispetto che si aggirerebbe sul milione di anni.

Carla Parmigiani

IL CONSIGLIO COMUNALE HA RICORDATO ARTURO MAGGI, DA POCO SCOMPARSO

Tassa rifiuti, anche Castellarquato si adegua Il sindaco Rocchetta: «Una decisione obbligata»

CASTELLARQUATO - Si è tenuto nell'ultimo giorno utile il consiglio comunale che ha deciso il passaggio da tariffa a tassa dei rifiuti anche per il Comune di Castellarquato e nel corso del quale è stato rivolto un ultimo saluto ad Arturo Maggi, mancato la scorsa settimana.

Mercoledì sera all'unanimità (assenti Di Filippo, consigliere di opposizione e Ticchi e Bersani, consiglieri della maggioranza) è stata approvata la delibera che ha trasformato la Tia in tassa, misura che va a svantaggio delle imprese in quanto toglie loro la possibilità di scaricare l'Iva della precedente tariffa dalle

tasse e che è retroattiva dal primo gennaio. «Non si sa più dove si va a finire - ha commentato il sindaco, Ivano Rocchetta - e' una delle tante misure che sembrano fatte apposta per rendere difficile il facile attraverso l'inutile. Siamo dispiaciuti perché dobbiamo subire passivamente decisioni di organi superiori. Mi auguro che il Governo faccia il decreto proposto che in pratica farà rientrare la misura».

Castellarquato va così ad aggiungersi a tutti gli altri comuni della provincia, tra cui anche il capoluogo di Piacenza, che negli ultimi giorni hanno approvato la delibera e che sono stati ob-

bligati da una sentenza della Corte costituzionale. Alla fine del consiglio comunale il sindaco ha voluto ricordare il concittadino Arturo Maggi mancato all'età di 82 anni dopo una lunga malattia che, tuttavia, non gli aveva tolto la voglia di vivere e l'amore per il suo paese. Era stato volontario Auser per tanti anni ed aveva continuato a prestare servizio occupandosi anche del verde pubblico fino al 2009. «Si era messo a disposizione dell'amministrazione comunale - ricorda Rocchetta - già dai tempi del sindaco Bottarelli e l'ha sempre fatto mosso dalla passione dall'amore per il suo pae-

se. Pochi mesi fa era venuto a farmi una segnalazione sulla fontana dei giardini della Rocca che aveva bisogno di un piccolo intervento di pulizia». Nonostante la malattia, quindi, era vigile e attento ai bisogni del suo amato paese. Il sindaco ha invitato a rivolgere un applauso ad Arturo Maggi. Quello del 30 giugno non è stato l'ultimo consiglio dell'estate. Se il Governo non dovesse adottare la misura attesa per la questione dei rifiuti l'amministrazione di Castellarquato dovrà infatti riunirsi nuovamente per eseguire un'ulteriore variazione al bilancio. Sul tavolo del prossimo consiglio comunale, inoltre, dovrebbe approdare la questione della vendita dei fondi agricoli pervenuti dall'estinzione dell'Opera Pia Conservatorio Villaggi.

Loretta Gregori

DOMANI SERA

Concerto a Carpaneto Il coro San Fermo ospita Le Ferriere

CARPANETO - (p.f.) Attesa a Carpaneto per il concerto estivo Not(t) e d'estate del coro Polifonico "San Fermo" di Carpaneto con l'amichevole partecipazione del coro "Le Ferriere" di Ferriere, sotto l'esperta direzione del maestro Massimiliano Pancini. La serata si svolgerà domani, sabato 3 luglio, con inizio alle ore 21 nell'accogliente cortile di palazzo Scotti. Il programma della serata prevede, l'esecuzione di: "Mamma mia dammi cento lire"; "La domenica andando alla Messa" di Pigarelli; "Lo spazzacchino" di Malatesta; "Vola, vola, vola" canto popolare abruzzese; "Quel mazzolin di fiori" canto al-

pino di Macchi; "Tourdion" canto rinascimentale francese. Nella seconda parte del concerto il "Signore delle cime", "Improvviso", "Il Golico", "Sanmatto" tutti e quattro brani di Bepi de Marzi, "Le tre campane" di Edith Piaf con arrangiamento corale del maestro Pancini; quindi "Fratelli d'Italia" di Goffredo Mameli e "Inno alla gioia" di Beethoven. La terza parte proporrà "Dammi o bello il tuo fazzolettino" di Malatesta; "Me compare Giacometo" canto popolare veneto; "La mula de Parenzo" di Dodero; "Mama, Piero me toca" di Bepi de Marzi; "L'uva fugarina" canto popolare lombardo. Il coro Le Ferriere, sempre sotto la direzione del maestro Pancini eseguirà: "Rifugio bianco" di Bepi de Marzi; "Il magnano"; "La montanara" di Ortelli; "Porta Calavena"; "Scarpa, oleleto!" di Bepi de Marzi.



La "Casa famiglia" di Bore, che ospita 20 anziani autosufficienti

BORE - Domani dopo un anno di lavori

Metti: taglio del nastro della "Casa famiglia" per anziani rinnovata

BORE - Sarà inaugurata domani la struttura di riposo per anziani autosufficienti "Casa famiglia" di Metti nel comune di Bore, recentemente ristrutturata grazie ad un finanziamento della Fondazione Cariparma. I lavori, durati poco più di anno, hanno riguardato il rifacimento dell'intonaco esterno, il ripristino dei marciapiedi, la posa di una nuova cancellata, la tinteggiatura degli interni, l'adeguamento dell'impianto elettrico unitamente al sistema antincendio e videosorveglianza e dell'ascensore, nel rispetto delle nuove normative in materia di sicurezza. Durante i lavori si è resa necessaria anche la sostituzione di tutti i componenti idrotermosanitari e il rinnovo di tutti gli arredi per garantire un confort maggiore.

La struttura per anziani di Metti dopo anni si è dunque rifatta il look: una operazione voluta dal consiglio pastorale parrocchiale e dal parroco don Franco Cattivelli, unico amministratore parrocchiale, con l'obiettivo prima di tutto di mettere a norma tutti i servizi presenti ma anche quello di garantire un mag-

giore confort agli ospiti. La casa di riposo per anziani "Casa famiglia" di Metti, di proprietà della parrocchia di San Leonardo la cui gestione è stata affidata alla cooperativa sociale Aurora di Parma nell'agosto scorso, fu fatta costruire negli anni cinquanta dall'allora parroco di Metti don Benedetto Vetrucchi prima come asilo infantile gestito dalle suore poi, dopo un periodo di abbandono, negli anni novanta sotto la guida pastorale di don Renzo Corbelli fu adibita a struttura di riposo

per anziani. Oggi nella Casa famiglia risiedono venti ospiti (occupati tutti i posti) e vi lavorano undici operatori socio assistenziali. La cerimonia di inaugurazione della struttura rinnovata è in programma per domani alle 16: verrà officiata dal vescovo della Diocesi di Piacenza Bobbio Mons. Gianni Ambrosio, alla presenza del professore Carlo Gabbi, presidente di Fondazione Cariparma, Massimo Fabi direttore generale dell'Ausl di Parma, Fausto Ralli sindaco di Bore e Marina Morelli presidente della cooperativa sociale Aurora

Gaetano Coduri

DOMENICA LA 18ESIMA EDIZIONE

Vigolo Marchese, in marcia con l'Avis Tre percorsi lungo la Valchiavenna

CASTELLARQUATO - (p.f.) Il gruppo marciatori Avis di Vigolo Marchese in comune di Castell'Arquato organizza nella giornata di domenica 4 luglio la 18esima marcia Avis, manifestazione podistica non competitiva a passo libero su tre distanze di 5, 10 e 20 chilometri in aperta campagna definite ondulate collinari nella valle del Chiavenna su strade campestri e comunali fra vigneti fino ai bordi di boschi.

Come ricordano gli organizzatori la marcia si svolgerà con qualsiasi condizione di tempo ed è riconosciuta valida per concorsi internazionali IVV, nazionale Fiasp, Piede Alato, brevetto stramarciatore. La partenza è a orario libero fra le ore 7,30 e le 8,30 dal campo di calcio (muniti anche di spogliatoi, dolce e toilette) ove sono previsti anche gli arrivi per le premiazioni. Adeguate punti di ristoro e controlli

sono dislocati sul percorso e all'arrivo; sono inoltre assicurate: assistenza sanitaria, collegamenti radio e servizio scopa.

Dopo la manifestazione si potranno visitare insigni monumenti romanici come la Pieve dedicata a san Giovanni Battista e il battistero a pianta circolare con all'interno un giro di sei colonne che sorreggono una piccola cupola. Al centro il fonte battesimale ricavato da un antico capitello che alcuni studiosi ritengono che provenga da Veleia Romana. La visita può proseguire per Castell'Arquato, rinomata città d'arte.